

LA CRISI ENTRA IN AULA. La responsabile Edi Maria Neri: «Numeri in crescita perché querelare è facile ed economico»

## Giudice di pace, è boom di contenziosi

Aumentano le cause per litigi tra ex coniugi e vicini di casa, mentre crollano i ricorsi per recupero crediti

Aumentano le cause davanti al giudice di pace per i litigi tra ex coniugi, familiari e vicini di casa, mentre crollano i ricorsi per le multe e per decreto ingiuntivo relativi al recupero crediti.

Gli effetti della crisi si fanno sentire anche sulle tipologie

di procedimenti che vengono trattati nelle aule giudiziarie. La tendenza è netta.

«Nel penale i fascicoli riguardano reati come le ingiurie, le minacce, la diffamazione, le lesioni colpose o dolose e il danneggiamento: reati a cui si arriva generalmente quando si è in presenza di rapporti difficili tra ex coniugi o ex conviventi, in ambito condominiale tra vicini di casa e anche con la parentela più allargata», spiega la coordinatrice dei giudici di

pace Edi Maria Neri. «Nel 2014 abbiamo iscritto circa 900 nuovi procedimenti, a fronte di 1.200 decreti di archiviazione: i numeri stanno aumentando, perché rivolgersi alla pubblica autorità e sporgere querela è relativamente facile ed economico. Solo se la parte offesa decide di costituirsi in parte civile, infatti, si va a pagare l'avvocato».

Nel contempo, però, si è verificato un calo considerevole dei procedimenti civili, nono-

stante il giudice di pace di Verona, con l'unificazione delle sedi, abbia esteso la sua competenza territoriale da 39 a 98 comuni della provincia scaligera. I costi per il cittadino, infatti, sono alti, basti pensare ai recenti aumenti dei contributi unificati per l'iscrizione al ruolo, necessaria per dare avvio alla causa. «Nel 2014 sono stati trattati e definiti circa 7mila ricorsi per decreto ingiuntivo, finalizzati al recupero crediti da parte delle imprese, mentre so-

no diminuiti molto gli atti di citazione in giudizio, procedimenti più complessi ed economicamente più onerosi».

Anche le grandi aziende che li promuovono in modo seriale e sistematico, infatti, si sono rese conto che ne vale poco la pena: anche una volta ottenuto il giudizio favorevole, infatti, la società o le persone su cui rivalersi spesso non hanno le disponibilità economiche per saldare il proprio debito.

«Un altro dato importante è

che si sono dimezzate le opposizioni alle sanzioni amministrative, i ricorsi contro le multe cioè: nel 2014 sono state circa un migliaio e nei primi mesi del 2015 ancora meno», spiega la coordinatrice dei giudici di pace. «Il calo è ancora più sensibile, se si considera che i Comuni di nostra competenza sono più che raddoppiati».

Gli autoveicoli, le zone a traffico limitato non solo di Verona ma anche di altri paesi della provincia, le corsie preferenziali, i tutor sull'autostrada: eppure, il numero di ricorsi diminuisce. Quelli che arrivano sul tavolo del giudice di pace, però, risultano statisticamen-

te più fondati.

Gli uffici di vicolo San Domenico cercano di far fronte all'attività con le risorse di cui dispongono. «A dieci mesi dall'avvio dell'unificazione delle sedi, possiamo dire di essere riusciti a gestire il servizio senza particolari ritardi», conclude la Neri. «Da due settimane è in funzione anche la seconda aula penale, che consentirà di tenere più udienze in contemporanea. A breve verrà dismesso il mobilio non riutilizzato delle sedi dismesse, mentre i fascicoli già definiti verranno presi in carico dall'Archivio di Stato». ● M.TRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDUCAZIONE STRADALE. La testimonianza a Villa Albertini delle insegnanti coinvolte nell'incidente con 41 studenti

## Il bus tamponato a Milano «I soccorritori, degli angeli»

La preside del Sanmicheli elogia ed esprime riconoscenza al 118, ai vigili e alla polizia: «Esempio eccellente di servizio al cittadino»

Lorenza Costantino

Nelle prime file della sala civica di villa Albertini, ad Arbizzano, le insegnanti dell'istituto Sanmicheli si riconoscono a colpo d'occhio. Indossano il rigido collarino cervicale: sgraffito retaggio della gita scolastica a Milano terminata, ancor prima di cominciare, con il grosso tamponamento che ha causato ferite, contusioni e terrore a 41 studenti, quattro docenti, e all'autista del pullman, ma per fortuna nessun decesso.

Con le insegnanti c'è Lina Pellegatta. Dopo la tragedia sfiorata, la preside delle Sanmicheli ha scritto una lettera a L'Arene: «La nostra fortuna è stata la straordinaria rapidità dell'intervento del 118, dei vigili del fuoco, della polizia autostradale. Voglio esprimere ri-

conoscenza per l'eccellente esempio di servizio al cittadino, che fa sentire ognuno di noi più protetto e non in balia del caso».

Non fosse bastato questo attestato di stima, la dirigente e le insegnanti hanno voluto intervenire, l'altra sera, alla tapta negrinese di «Verona strada sicura»: la campagna itinerante di educazione stradale condotta da polizia stradale, Suem 118 e vigili del fuoco. Sempre presenti, in qualità di testimonial, le famiglie che non ebbero la gioia di riabbracciare i propri figli: i genitori dei cinque ragazzi - Levi, Tobia, Nicole, Martina e Valeria - morti nel terribile incidente a Caselle nel 2005, e la mamma e il papà di Simone Fatuzzo, il diciassettenne falciato da un'auto, nel 2012, mentre attraversava la strada a Marzana.

Come una grande orchestra a più voci, il drappello dell'istituto Sanmicheli, i genitori dei giovani deceduti, l'ispettore capo della polizia Andrea Scamperle, l'infermiere del 118 Massimiliano Maculan, il caposquadra dei pompieri Lucio Binosi, il superstite Graziano Buffo, ed altri ancora spiegano al numeroso pubblico quanto è importante l'atten-



Il bus tamponato sulla A4 alla barriera di Milano con 41 studenti del Sanmicheli in gita

zione e la prudenza in strada. E come si fa a gestire il non facile rapporto tra ansiosi genitori e figli desiderosi di libertà a dispetto della sicurezza.

All'inizio, la preside Pellegatta fornisce un aggiornamento sulle condizioni degli studenti, che si devono ancora riprendere del tutto, chi dallo shock e chi dai traumi: «Restano due ragazze ricoverate nel reparto di Chirurgia maxillofaciale di Borgo Trento, una con la frattura della mandibola, l'altra con danni ai denti. Saranno operate entrambe la settimana prossima. A noi il compito di incoraggiarle e star loro vicini».

Poi l'insegnante delle Sanmicheli Maria Rosaria Mariano rievoca gli attimi di panico: «Il nostro pullman era fermo al casello per pagare il pedaggio. Il clima era di allegria e se-



L'incidente a caselle del 2005 dove persero la vita cinque ragazzi

renità. Non abbiamo fatto in tempo a renderci conto che un Tir, da dietro, ci stava venendo addosso. Siamo stati scaraventati in avanti, in un caos di vetri rotti e sedili ribaltati. Per fortuna nessun ragazzo era in piedi, o sarebbe volato fuori dal pullman. In quel momen-

to è scattato un grande istinto di solidarietà fra tutti noi. Ci siamo aiutati a vicenda a uscire, controllando il panico. E forse è anche grazie a questo se ora abbiamo la fortuna di essere qui, a raccontare questa orribile avventura». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udienza in Vaticano in aprile

## Papa Francesco riceverà i genitori dei cinque ragazzi morti a Caselle



Papa Francesco festeggiato durante le udienze del mercoledì

Papa Francesco, in aprile, riceverà in udienza le famiglie dei cinque ragazzi morti nell'incidente di Caselle, nel decennale della tragedia.

«La morte di un figlio è un dolore da cui si viene schiacciati al punto di rischiare di soccombere», spiegano, al pubblico di Arbizzano, Marisa Scandola, mamma di Tobia, e Loretta Pasquali, mamma di Levi. «Mille volte ti chiedi perché: perché proprio tuo figlio, perché così giovane? E ti tormenti al pensiero che, nella frazione di secondo prima dello schianto, forse tuo figlio istintivamente ti ha chiamato, invocando aiuto, e tu non c'eri. Si può morire di questo dolore».

Annalisa Fatuzzo, mamma di Simone, morto a Marzana nel 2012 travolto da un'auto, aggiunge: «Simone era figlio unico. Dopo la sua perdita, è stato difficile ritrovare il senso di vivere. Perché un figlio è un

grande progetto di vita; quando viene a mancare vacilla perfino la coppia. Fortunatamente, in seguito alla tragedia, abbiamo incontrato il gruppo stupendo formato dai poliziotti della Stradale, dagli infermieri del 118, dai vigili del fuoco. Loro ci hanno insegnato il senso di girare scuole e paesi per raccontare la nostra esperienza e invocare una maggiore attenzione di tutti sulle strade».

Massimiliano Maculan del 118 racconta: «Tante volte capita che, alla nostra centrale operativa, in piena notte, telefonino genitori in preda al panico. I loro figli non sono rientrati all'ora stabilita, perciò ci viene chiesto di controllare nel nostro database, se per caso siano stati vittime di un incidente. Non potete immaginare la sofferenza di questi genitori, e anche la nostra mentre scorriamo i nomi. Ragazzi, ci vuole un po' più di lealtà verso chi vi vuole bene: basta anche un semplice sms». L.C.O.

FINO AL 4 APRILE COLLEZIONA I BUONI SPESA E I BUONI VACANZA

I  BUONI SPESA



LA TUA SPESA NEL MONDO DEL RISPARMIO!  
Raccogli i bollini per ottenere Buoni Spesa

LA TUA VACANZA NEL MONDO DEL RISPARMIO!  
Raccogli i bollini per ottenere Buoni Vacanza



I  BUONI VACANZA

Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su [www.despar.it](http://www.despar.it)

DESPAR 

EUROSPAR 

INTERSPAR 